



COMUNE DI PELAGO
Città Metropolitana di Firenze



REGOLAMENTO URBANISTICO

OGGETTO: Variante n. 5 al Regolamento Urbanistico approvato con Deliberazione C.C. n. 7 dell'08.04.2014 per modifiche all'art. 62 – Area di recupero “Altomena” delle N.T.A. – ADOZIONE

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(art. 18 della L.R. 10.11.2015 n. 65)

Il Comune di Pelago è dotato di:

- Piano Strutturale approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 24.03.1999 e variato con Deliberazione C.C. n. 7 dell'08.04.2014 (approvazione ai sensi dell'art. 16 c. 6 della L.R. 1/2005 della Variante Generale al Regolamento Urbanistico di reiterazione dei vincoli e modifiche di assestamento con alcune varianti di adeguamento al Piano Strutturale);

- Regolamento Urbanistico approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 dell'08.04.2014 a seguito dell'approvazione della Variante Generale di reiterazione dei vincoli e modifiche di assestamento dello strumento urbanistico dell'anno 2007 (primo e secondo Regolamento Urbanistico sono stati approvati rispettivamente con Deliberazione C.C. n. 37 del 25.05.2000 e n. 67 del 26.11.2007) e relative Varianti n. 1 - 2 - 3 aventi per oggetto previsioni all'interno del territorio urbanizzato e Variante n. 4, adottata ma ancora non approvata, avente per oggetto l'assegnazione della fattibilità sismica in alcune schede di fattibilità delle previsioni dei centri edificati di Stentatoio, Vicano (Massolina) e Paterno e per la modifica di altre che riguardano interventi in Pelago – Capoluogo (trattandosi di variante semplificata sono in corso gli adempimenti successivi all'adozione di cui all'art. 32 della L.R. 65/2014 – pubblicazioni);

L'art. 222 della Legge Regionale 65/2014 (Disposizioni transitorie generali e disposizioni specifiche per i comuni dotati di regolamento urbanistico vigente alla data del 27 novembre 2014) dispone che i Comuni dotati di Regolamento Urbanistico (R.U.C.) vigente alla data del 27 novembre 2014 possono adottare ed approvare varianti al R.U.C. che contengono anche previsioni di impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, come definito dall'articolo 224, previo parere favorevole della conferenza di copianificazione di cui all'articolo 25.

Il Comune di Pelago, essendo dotato di Regolamento Urbanistico alla data del 27 novembre 2014, può adottare ed approvare varianti al R.U.C. e pertanto si procede all'adozione della Variante n. 5 che ha per oggetto soltanto modifiche normative che non determinando previsioni di impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato non necessitano di alcun parere della conferenza di copianificazione.

Sempre in merito a quanto disposto nelle norme transitorie della L.R. 65/14 si precisa che tutte le previsioni del vigente Regolamento Urbanistico sono efficaci e che pertanto è possibile procedere a varianti in conformità con le previsioni di Piano Strutturale vigente e agli indirizzi e ai

contenuti degli atti Regionali e Provinciali, quali il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed il Piano di Indirizzo Territoriale Regionale.

In merito a quanto disposto all'art. 14 della L.R. 65/2014 gli atti di governo del territorio e le relative varianti sono assoggettati al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) secondo le modalità indicate dalla legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica "VAS", di valutazione di impatto ambientale "VIA" e di valutazione di incidenza) e dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale). La variante al Regolamento Urbanistico di cui trattasi è soggetta a verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 22 della suddetta Legge Regionale.

Data la consistenza e la natura della variante, al fine della partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati alla formazione della stessa, si ritiene non necessario effettuare incontri pubblici prima dell'adozione dell'atto finalizzati alla divulgazione dello stesso in quanto trattasi di modifiche "puntuali" a comparti edificatori esistenti e modifiche alle N.T.A. di carattere generale. Comunque, oltre alle pubblicazioni previste dalla normativa regionale, la cittadinanza verrà messa a conoscenza della variante durante gli orari di ricevimento del pubblico da parte degli uffici del Servizio Assetto del Territorio.

Infine si precisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 26.04.2018 è stato avviato, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014, il procedimento per la formazione della variante e contestualmente, secondo le disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 17 della medesima normativa, la "verifica di assoggettabilità" a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010. A tal proposito l'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve, quale autorità competente nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, con provvedimento in data 03.07.2018 prot. n. 10423 (depositato presso il Servizio Assetto del Territorio), ha disposto l'esclusione dalla procedura di VAS della Variante n. 5 al R.U.C. di cui in oggetto prescrivendo che durante le fasi di progettazione e realizzazione dell'intervento dovranno essere osservate le prescrizioni in esso riportate.

Per quanto sopra accertato, richiamato il disposto dell'art. 18 della L.R. 65/2014 in ordine alle competenze del Responsabile del Procedimento,

CERTIFICO,

ai sensi dell'art 18 della legge regionale 65/2014,

- 1) che la Variante n. 5 al Regolamento Urbanistico approvato con Deliberazione C.C. n. 7 dell'08.04.2014 per modifiche all'art. 62 – Area di recupero "Altomena" delle N.T.A. e può essere adottata secondo i disposti fissati dall'art. 19;
- 2) che la suddetta variante è coerente con il Piano Strutturale vigente e recepisce tutte la altre norme, piani e programmi sovraordinati;
- 3) sono stati acquisiti i pareri previsti da disposizioni di leggi e regolamenti, ed in particolare: - in osservanza alle Istruzioni Tecniche di cui al Regolamento Regionale n. 56/r del 25/10/2011 si attesta che le modifiche previste nella Variante di cui trattasi sono state depositate al Genio Civile di Firenze;
- l'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve, quale autorità competente nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS della variante in oggetto ai sensi dell'art. 22 della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10, intrapreso dal Comune di Pelago con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 26.04.2018, con provvedimento in data in data 03.07.2018 prot. n. 10423 (depositato presso il Servizio Assetto del Territorio), ha disposto l'esclusione dalla procedura

di VAS della Variante n. 5 al R.U.C. di cui in oggetto prescrivendo che durante le fasi di progettazione e realizzazione dell'intervento dovranno essere osservate le prescrizioni in esso riportate;

4) agli atti da adottare è stata allegata la relazione redatta dal Garante dell'informazione e della partecipazione di cui all'art. 37 comma 2 della L.R. 65/2014.

Pelago, 17.07.2018

IL RESPONSABILE
SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO
Geom. Alessandro Pratesi

Documento Informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi e per gli effetti della vigente normativa.